

Cari fratelli e sorelle,

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

In questo anno, segnato dalle sofferenze e dalle sfide procurate dalla pandemia da covid 19, questo cammino missionario di tutta la Chiesa prosegue alla luce della parola che troviamo nel racconto della vocazione del profeta Isaia: «**Eccomi, mandame**» (Is 6,8). È la risposta sempre nuova alla domanda del Signore: «Chi manderò?». Questa chiamata proviene dal cuore di Dio, dalla sua misericordia che interpella sia la Chiesa sia l'umanità nell'attuale crisi mondiale. «Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti. Così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme». Siamo veramente spaventati, disorientati e impauriti. Il dolore e la morte ci fanno sperimentare la nostra fragilità umana; ma nello stesso tempo ci riconosciamo tutti partecipi di un forte desiderio di vita e di liberazione dal male. In questo contesto, la chiamata alla missione, l'invito ad uscire da sé stessi per amore di Dio e del prossimo si presenta come opportunità di condivisione, di servizio, di intercessione. La **missione** che Dio affida a ciascuno fa passare dall'io pauroso e chiuso all'io ritrovato e rinnovato dal dono di sé. Capire che cosa Dio ci stia dicendo in questi tempi di pandemia diventa una sfida anche per la missione della Chiesa. La malattia, la sofferenza, la paura, l'isolamento ci interpellano. La povertà di chi muore solo, di chi è abbandonato a sé stesso, di chi perde il lavoro e il salario, di chi non ha casa e cibo ci interroga. Obbligati alla distanza fisica siamo invitati a riscoprire che abbiamo bisogno delle relazioni sociali, e anche della relazione comunitaria con Dio. Lungi dall'aumentare la diffidenza e l'indifferenza, questa condizione dovrebbe renderci più attenti al nostro modo di relazionarci con gli altri. E la preghiera, in cui Dio tocca e muove il nostro cuore, ci apre ai bisogni di amore, di dignità e di libertà dei nostri fratelli, come pure alla cura per tutto il creato. In questo contesto, Dio pone la domanda: «Chi manderò?»: Egli continua a cercare chi inviare al mondo e alle genti per testimoniare il suo amore, la sua salvezza dal peccato e dalla morte, la sua liberazione dal male

Celebrare la **Giornata Missionaria Mondiale** significa anche riaffermare come la preghiera, la riflessione e l'aiuto materiale delle vostre offerte sono opportunità per partecipare attivamente alla missione di Gesù nella sua Chiesa. (Papa Francesco)

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 25 ottobre al 1 novembre 2020

Genitori Prima superiore

Mentre cerchiamo ancora di metterci in pari con le celebrazioni dei sacramenti sospese a causa della pandemia, ecco avanzare i nuovi candidati alla Cresima nel 2021, i giovani che frequentano la Prima Superiore, e già si pone il problema di come garantire loro la formazione necessaria: quando e come fare il Catechismo? Come favorire la loro partecipazione alla s. Messa della domenica? In quale forma possiamo proporre loro una attività caritativa? Chiediamo ai genitori di ritrovarsi con noi per affrontare questi problemi e di iniziare insieme noi e a tutta la Parrocchia un cammino di formazione e di accompagnamento. L'appuntamento è

giovedì 29 ore 21 a s. Antonio

Grazie alla Protezione Civile

Domenica scorsa presso il punto vendita Superconti è stata effettuata una raccolta di generi alimentari il cui ricavato è stato donato alla Caritas parrocchiale: si è trattato di un gesto bello e gratuito che a sua volta ha generato una grande generosità nei clienti del supermercato e nella gente del paese; sono stati raccolti 317 kg di generi alimentari e nei giorni successivi già alcune famiglie della Parrocchia hanno potuto beneficiare di questa abbondanza. Un grazie enorme da parte loro e da parte nostra a tutti coloro che hanno partecipato a questa iniziativa.

S. Messa feriale

Torna l'ora solare e, come di consueto, la s. Messa feriale a s. Amanzio e la prefestiva del sabato a s. Maria verranno celebrate alle ore 17.00 precedute dal s. Rosario alle ore 16.30; rimangono invariati gli orari delle s. Messe festive della domenica, salvo eventuali (e indesiderati) aggiornamenti causati da restrizioni governative.

Inizia il mese di novembre

Domenica prossima, 1 novembre, in occasione della solennità di Tutti i Santi, è tradizione che si faccia una visita ai propri defunti presso i cimiteri, portando fiori; ma la cosa più importante e urgente per chi è già "trapassato" è la preghiera, in particolare la s. Messa. La nostra Parrocchia propone sempre, oltre alle ss. Messe nell'orario consueto, una s. Messa celebrata **presso il Cimitero alle ore 15.30** (normalmente la celebrazione è all'aperto nel piazzale all'ingresso, ma in caso di pioggia viene spostata sotto uno dei "padiglioni" coperti); nei giorni successivi e fino a domenica 8 novembre ci sarà la s. Messa al Cimitero sempre alle ore 15.30 (da lunedì 2 a venerdì 6 sostituisce la s. Messa quotidiana a s. Amanzio, che quindi non viene celebrata).



La liturgia penitenziale all'inizio della s. Messa, lungi dall'essere una aggiunta tardiva e "triste", è invece la premessa indispensabile per poter entrare nella festa della casa di Dio come eletti e amati e non come scrocconi o infiltrati; la coscienza del nostro peccato e dell'amore infinito con cui Gesù lo ha espiato sulla croce non deve mai abbandonarci né divenire un fatto assodato e concluso, ma piuttosto deve stimolarci continuamente a non peccare, a chiedere perdono e poi a ringraziare Dio per avercelo concesso. Come poteva Pietro dimenticare il suo tradimento? Come poteva Paolo dimenticare di aver perseguitato la Chiesa? Nella lettera agli Efesini dice invece: *"Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati"*. Per entrare nella festa si deve prima entrare nella misericordia. Per questo nella lettera ai Romani lo stesso Paolo dedica i primi capitoli proprio a convincerli, sia pagani sia ebrei, che *"tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio"* e che *"Dio ha rinchiuso tutti nella disobbedienza per usare a tutti misericordia"*.

Questo primo momento della s. Messa è un piccolo "purgatorio" che ci introduce alla "visione" di Dio, al banchetto della sua Parola e del suo Corpo, alla discesa abbondante dello Spirito Santo; è come il centinaio di metri che Pietro deve percorrere nuotando e con il cuore pentito prima di immergersi nell'abbraccio perdonante di Gesù risorto e nella gioia che più nulla al mondo potrà togliergli; è come l'attesa che Paolo a Damasco, vive nella cecità finché arriva Anania a restituirgli la luce degli occhi, ad illuminare con il Vangelo la sua anima e ad infiammare il suo cuore con il dono dello Spirito Santo per mezzo del Battesimo.

Saltare o perdere o trascurare la liturgia penitenziale può illuderci di essere "a posto", di poter ascoltare Dio "alla pari", di poter assistere al sacrificio di Gesù con distacco o con interesse "culturale", di essere superiori e indipendenti rispetto a ciò che accade sull'altare; allora anche la gioia può diventare finzione, il canto un esercizio, l'Alleluia un atto dovuto, l'Amen una conclusione scontata. Senza la liturgia penitenziale viene a mancare il senso della meraviglia e della gratitudine per la grazia che ci viene concessa, ci presentiamo davanti a Gesù come Ponzio Pilato, chiediamo che il sangue ricada su di noi come la gente che aveva appena gridato "Barabba".

La Chiesa, Madre sapiente, ci invita invece a chiedere perdono dei nostri peccati per ottenere un cuore puro e pronto ad accogliere Gesù.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Trentesima settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

<p>Domenica 25 ottobre 30^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.</i></p>	<p>10.30 (Monastero) Prime Comunioni</p> <p>11.30 CARRER NICODEMO (MARIO) PETETI AMANZIO, GIACINTA BALDASSARRE E CANDIDA</p> <p>18.00 (Monast.) VIVENZIO</p>
<p>Lunedì 26 ottobre</p> <p><i>Questa figlia di Abramo non doveva essere liberata da questo legame nel giorno di sabato?</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 AMICI FAMIGLIA FRANCE- SCANGELI</p>
<p>Martedì 27 ottobre</p> <p><i>Il granello crebbe e divenne un albero.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 IOLE, PATRIZIA E IOLANDA</p>
<p>Mercoledì 28 ottobre Ss. Simone e Giuda</p> <p><i>Ne scelse dodici ai quali diede il nome di apostoli.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 ANTONIO E DOMENICA, AN- TONIO E EGIDIA</p>
<p>Giovedì 29 ottobre</p> <p><i>Non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 MARIA, GIOVANNI E NAZARE- NO</p> <p>Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 30 ottobre</p> <p><i>Chi di voi, se un figlio o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà fuori subito in giorno di sabato?</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 FRANCESCANGELI FRANCO</p>
<p>Sabato 31 ottobre</p> <p><i>Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Maria) DOMENICO, MARIO E ROSA</p>
<p>Domenica 1 novembre SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI</p> <p><i>Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.</i></p>	<p>10.15 (Monastero)</p> <p>11.30 (S. Maria) PER LA PARROCCHIA</p> <p>15.30 (Cimitero) BUZZI PIETRO, AN- GELA, LEONARDO E NANDO</p> <p>18.00 (Monast.)</p>